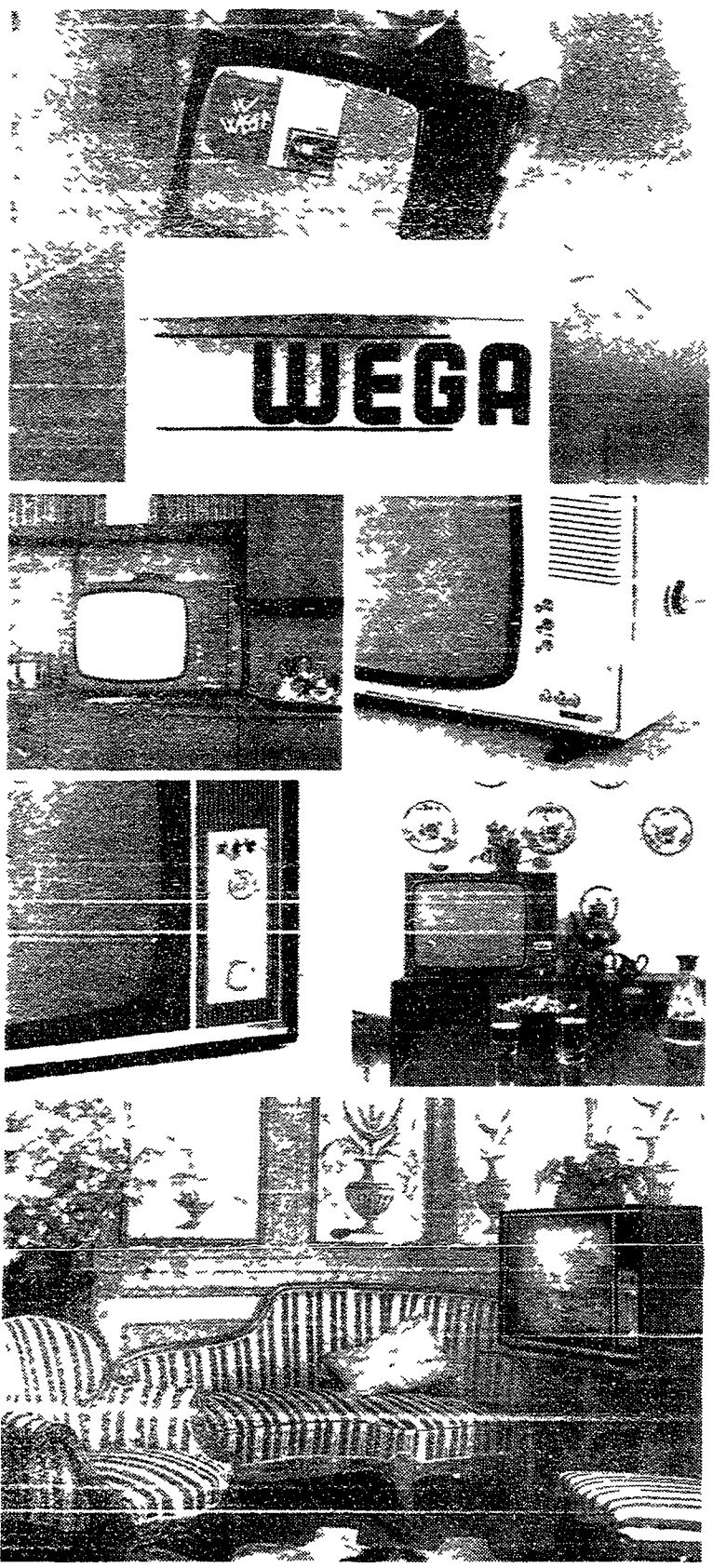
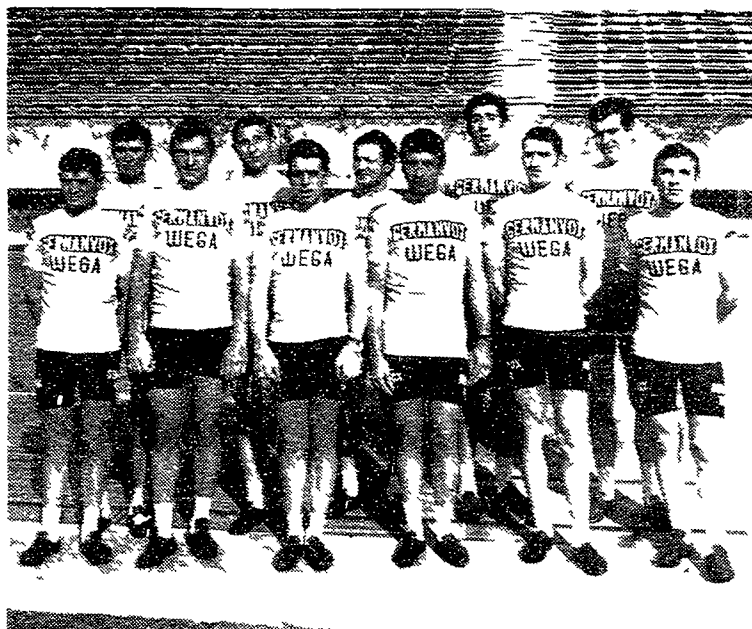


## Romano Cenni fiducioso nel rilancio di Bramucci

# Il tandem Ritter-Reybroeck



Appena usciti dall'abbigliamento i televisori Germanvox Wega si ambientano a perfezione in ogni angolo della casa come dimostra questa sequenza. Nella foto in alto a destra presentiamo gli esponenti del Gruppo Sportivo Germanvox da sinistra (in prima fila) Campitelli, Rutter, Rey, Broeck, Pella, Intven, Bassini, dietro Lana, Bramucci, Toschi, Vercelli e Van Lindt. Dalla pattuglia a sinistra: Miloli.



**dovrebbe  
lasciare il segno**

Uno può vincere di forza e l'altro in volata - Mazzacurati crede nelle possibilità di Vercelli e dice « Dopo il Giro, farà l'inseguitore e probabilmente tenterà il record dell'ora »

TOSCANELLA DI DOZZA  70

Il Cro di Italia è bello così come si risponde Romano Cenni per una domanda formulata con l'intento di ottenere un'idea del verso italiano che si profila nel mondo della Germania. «Vede, non ha il Cro il cuore esatto alle montagne scovate da Torrioni e un po' meno sul Cro con qualche salite e molte a valle potrebbe rendere giustizia al passato Rittler (cavallo matto) ma sem- pre eccellente pastore e niente che non Brucke ha tentato di strappare il pri- mo delfino. Naturalmente fa piacere al signor Cenni che un suo atleta converti- to al fu- sto record e chiuso l'armonia sul tracciato preso atto della sensi- bilità sportiva di Cenni passiamo ad al- tre domande

— Non ci pare che l'accoppiata Pater Revbroeck abbia finora funzionato in maniera eccellente

— E presto bisogna attendere i Ciro per avere un'opinione precisa. Intanto 6 vittorie in tre mesi non le avevamo mai ottenute quindi i rinforzi non hanno tradito l'attesa.

— Fra i suoi ragazzi ce n'è uno che le sta particolarmente a cuore?

— Mi piace Bramuccì nonostante i suoi difetti. L'ho visto or"are quaro o nel giro di Campania in condizioni talmente fresche da impressionarmi e mi sono detto che se era arato "orte in una gara del genere le qualità per un rilancio esistono. I difetti di Bramuccì stanno nella scarsa convinzione dei propri mezzi, deve credere in se stesso, deve combattere e soffrire. La Germania, su quattro stranieri in squadra ma e nostro principale desiderio creare qualcosa per il ciclismo italiano. Mi sono spiegato?

Si è spiegato signor Cenni: un po' di amor di patria non guasta in certi casi e sentiamo il direttore sportivo Italo Mazzacurati un amico una persona modesta sovente i modesti traggono in in

«...suo stato di salute, e che, se il suo  
 stato è veramente superfluo, gli spatisment  
 è quel che con un'occasione di persona è  
 il valore di un uomo sbagliando; ne no  
 tra per cento dei casi e allora i direm  
 che le lex corridore Mazzacurati: un) de  
 «regari più in elingenti che abbiamo co  
 conosciuto e abile abilissimo anche niti  
 nuova veste di tecnico essendo dotato di  
 l'acuità di pazienza e di una oroln per la  
 conoscenza dell'ambiente, e per la  
 del suo amico Mazzacurati.  
 «...perché ci piacciono i tui come lui che  
 non soltanto merit special che veni  
 «...in la gavetta dalla scia di p er pe  
 «...enderci

Mazzacurati elenca i successi sin qui ottenuti se, con Reybroeck (GP Latina), una tappa del Giro di Sardegna, una tappa della Parigi-Nizza, più classifica a puni e 8 tappe della «Vuelta», due con Ritter (una tappa della Parigi Nizza e la corsa di Belmonte Piceno) e una cor Fella (sempre nella Parigi Nizza) « Un bilancio più che soddisfacente » commenta Italo e a proposito dice: **Giro dichiara** « Vorrei provare a cu

zare la classifica con Verrelli perché  
è bravo in panchina, bravo a cronometrare  
e se la cata bene in salita. A proposito  
di questo ragazzo aggiungo che a fine  
Giro lo consegnerò nelle mani di Guido  
Casta che lo proverà nelle selezioni per  
la prima del prossimo anno. E da  
Verrelli ha i numeri: le possibilità per  
tentare il record dell'ora e probabilmente  
e o tenterà in settembre a Roma. Non  
prendo che faccio a suo centro ma se  
realizza nella media diciamo 47 mi  
lo porto ero in Messico.

— Il vostro obiettivo per il Cir ?  
— Un paio di successi anche tre (che  
a) troppo? Due possono darceli. Ritt  
Reborn e l'altro lo vorrei da un giova  
A proposito dell'accoppiata Ritter  
Reproech dovrebbe fondersi e tornare  
buoni risultati. Il ragionamento è semp  
ce trattandosi di due tipi diversi. Ritter  
può sguagliarsi a cercare il colpo di or  
za negli ultimi due chilometri mentre



Ole Ritter il primatista dell'ora e Guido Reybroeck lo sprinter

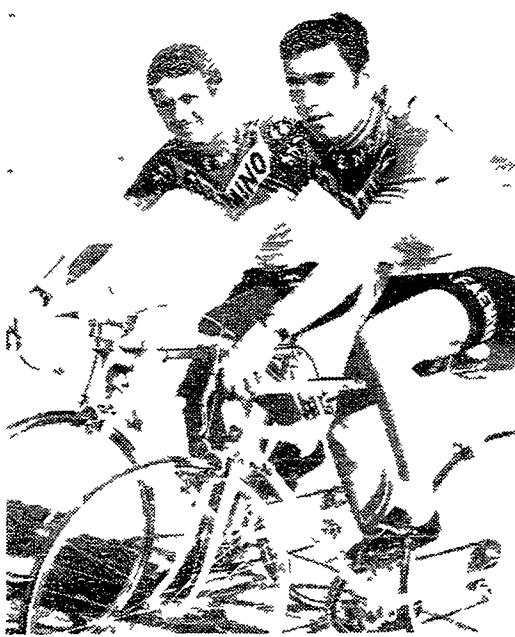
Rejbroeck rimane tranquillo alla fine  
 stre. Se beccano il danese sarà il bel-  
 a dire la sua in volata.

— Come vedi Pella Lana e Bassin '   
 — Pella è un ragazzo scaltro abba-   
 stanza veloce un ciclista della struttura   
 di Armani se vuoi un paragone i lana   
 ha il senso della fuga la tenuta è un   
 elemento ancora da scoprire Bassin p   
 diventare un ottimo scudiero

Ma chi? Van Lint e Int'En un'Italia  
no che può farsi largo in volata e al-  
beigi alla corte di Reybroeck saranno gli  
altri rappresentanti della Germanov per  
il 53 Giro La Germanov industria a  
fermata per la sua vasta gamma di te-  
levisioni, dischi, fonografi, lucertole, or-  
ologi, oroscopi, statuette, pupazzi (pup-  
zi originali e spiritosi che nascondono  
apparecchi radio oppure attaccapanni  
diverenti per la camera dei bambini con  
mandarini incorporati alla base) la  
Germanov. Wladimir, il più grande ci-  
clista irrobustito la sua squadra ciclisti  
ca e con tutta probabilità arricchirà pre-  
sto il suo elenco di vittorie.

**FAEMINO**  
**FAEMA**

**Eddy Merckx**  
**«l'espresso**  
**che vince»**  
**(ma ci sarà**  
**anche Zilioli)**



Merckx e Zio  
due campioni e  
due amici una  
coppia che potreb  
be far fuoco e  
famme

MILANO 1999

Ancora oggi ci si chiediamo cosa  
 si è imbucato il Giro di Italia 1970 senza  
 Merckx e il Gruppo Sportivo Faentino.  
 Sarebbe stato non ce dubbio una  
 semplice "bida" in famiglia e niente di  
 più. Merckx ci ha tenuti in allarme  
 fin all'ultimo. Merckx ha dovuto va-  
 lutare i pro e contro, avendo  
 in pr. l'armata anche il Tour de Fran-  
 ce e i suoi problemi; ed i suoi dubbi  
 erin) più che giustificati.  
 Lodi non è uno che si risparmi  
 che ci ha stile attento, una mano le-  
 gale di un mese o due. Eddy e quel  
 fu indubbiamente quel atleta che ha  
 onorato la sua serietà di tutto il mon-  
 do. La sua serietà, il suo impegno, la

Non è il caso di far paragoni di sfoglare le statistiche del passato qui si parla di un futuro che non ha ancora una classe la cui potenza i magnifici stralibanti risultati raggiunti ancora in giovanissima età.

Non è il caso di fare paragoni di sfoglare le statistiche del passato qui si parla di un futuro che non ha ancora una classe la cui potenza i magnifici stralibanti risultati raggiunti ancora in giovanissima età.

Merckx, e cioè il titolo di campionesimo del ciclismo moderno. Ricordiamo che a Parigi durante la consegna della Coppa del Mondo 1969 alla Faè... «Dispiace eremo il Giro (on Merckx)». E così oggi il Gruppo Sportivo Faemino e Merckx onorano con la loro presenza al Giro d'andando in partenza un po' più tardi. Il nostro Paolo Valente ci disse che «chiamerà l'attenzione di tutti gli appassionati. Per rimanere alle gare poveri il Merckx giunge al Giro con i trionfi della Parigi-Nizza della Gand-Weverloot e della Liegi-Bastogne-Liegi. Fra gli Poubaux (una stupida e indimenticabile impresa) e della Freccia Valone una primavera di vittorie impone una a conferma delle sue qualità tuale».

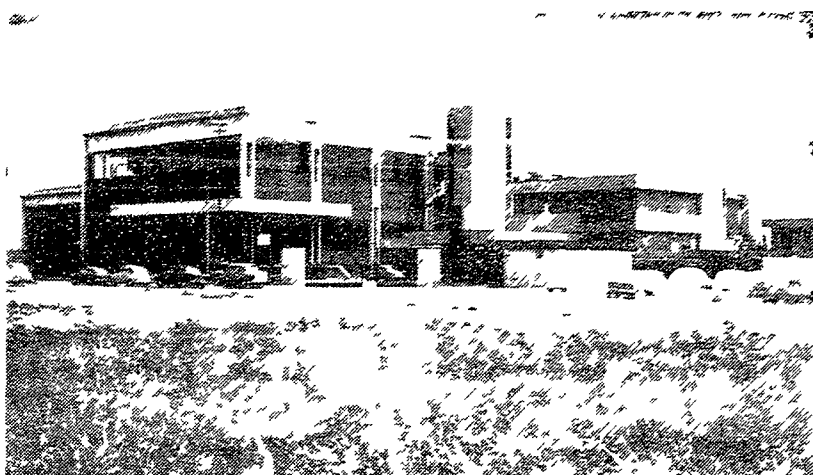
H. M.

Ziloli vincitore della Settimana Canale 5 di Fabriano per distacco nonché brillante protagonista in diverse occasioni l'italiano più in forma del momento a nostro parere il 1970 può essere (si fa per dire) l'uno di grazia di Eddy Merckx. Il lano in cui il belga può realizzare la doppietta Giro e Tour e nessuno si stupirebbe intendiamoci Ma ci sa anche Ziloli? E combati dicevamo E cambiato per motivi comprensibili per un'amicizia che durava da tempo e se rafforzata perché pedalare al fianco di Merckx significa sentirsi sì curi tranquilli

Tranquilli e «orda uno po' la tranc  
quillita di Italic. Zili ombra ananc  
a braccetto (non è uno slogan) con  
un prodotto della notissima indus-  
triale milanese col «Faeimmo tranquillo» a  
versione senza «caffèina che fa dormire  
e dormire sonni beati». E dui biso-  
na dare atto alla Faeima la grande  
capacità di «trancare» le macchine  
per il «caffè espresso» che troviamo nei  
bar di tutti i paesi. Il problema è  
un problema di «mimo» e problema  
dei buoni per quanto riguarda una  
tazza ma ragnante e prolumata tazza di  
«caffè espresso da bere a casa


Un problema che dura da anni e che era diventato pressante se visto come andava visto alla luce dell'attuale atteggiamento dei preti di oggi. «Il tempo è prezioso» dice un vecchio adagio e ci sembra inutile spiegare il tempo che occorreva e che si occorre per preparare un caffè, come si fa con il meteo e le mappe, la cucuna della nonna e la «napoletana» della mamma per esempio oppure le macchinette elettriche o a gas. Ma il tempo si può risparmiare. Il problema, facendo i conti da esperienza, è acquisito in questo campo specifico e lo ha risolto dopo studi approfonditi. «L'ha costruito un grande stabilimento a Milano», presso i gargani, «che produce macchine che il sacchino per il caffè espresso e il Faemino (crema caffè e latte) e il Faemino (Tranquillo) da 10 stramberie confezionate in scatole da 10 stramberie (personali) una dose su misura per la tua aspirazione. Con un solo tenuto, una tazza arguerebbe acqua, molito da ma non bollita (cio è rpo a da ne a gasta dose per un

Abbiamo così una deliziosa crema di caffè espresso dal gusto tipicamente italiano. Faemina significa qualità, e infatti la produzione è tutta italiana: una per la quale «usa una muller extra superiore una torrefazione italiana e va inoltre sottolievato e la crema di caffè viene preparata con le stesse macchine che hanno reso celebre il nome della Faemina». Il procedimento da «barista» con le regole (temperatura, pressione ecc.) che danno all'espresso bevuto al bar un prodotto inimitabile in casa. Poi non resta che eseguire la liofilizzazione nel procedimento col quale



si t... e la qua ad m p a a i  
 tate r idduzio no d ues (ci) v une  
 un procedim no che c t t a ro che  
 contro natura e lo dimostra il proces  
 so invers) che quando « restitui sce »  
 l'acqua al Faem re F... che non si  
 tratta di un qualas... ate in p o v i  
 s lubile ma di un calli espress i  
 fuinzat ec c i ve con na c t e  
 u t i pr fumi c i fr r an i ne s  
 l'espresso us s c r due momento dal  
 la m e ch i a d i o b a r  
 Una g a n d e industria c n una g r a r

sp...  
 blic... che...  
 delle vetrine su...  
 del percorso del...  
 Zile... ompl...  
 st... e...  
 de...  
 de...  
 tecni...  
 che...



Lo tab n en  
to Faem no  
Zngon a qu  
s co eljge  
la qu n a  
n ce C

## I 20 GIORNI DI CORSA

1	Tappa (18 maggio)	km 115	S. PELLICERINO	
2	Tappa (19 maggio)	km 164	COMERO	
3*	Tappa (20 maggio)	km 162	ST VINCENT	
4	Tappa (21 maggio)	km 205	ST VINCENT	
5*	Tappa (22 maggio)	km 155	LODI	
6*	Tappa (23 maggio)	km 204	ZINGONIA	
7*	Tappa (24 maggio)	km 130	MALCESINE	
8*	Tappa (25 maggio)	km 130	POVERESE	
9*	Tappa (26 maggio)	km 55	a cronometro ind. v. duale	
27	Maggio giornata di riposo			
10	Tappa (28 maggio)	km 172	TEPRACINA	
11*	Tappa (29 maggio)	km 170	RIV. SONDOLIO	
12	Tappa (30 maggio)	km 175	PA	
13	Tappa (31 maggio)	km 180	OPETO	
14	Tappa (1 giugno)	km 210	APN	
15	Tappa (2 giugno)	km 215	CANA	
16	Tappa (3 giugno)	km 195	PANDOLA	
17	Tappa (4 giugno)	km 165	IDO DI F. OLO	
18	Tappa (5 giugno)	km 180	ARTA T. RMF	
19	Tappa (6 giugno)	km 120	POCCA P. ETOPE	
20*	Tappa (7 giugno)	km 155	DOBBOLO	

# Sono ventisei le montagne

TAPPE	METRI
2 <sup>a</sup> La Ser a	50
3 <sup>a</sup> Col de Joux	164
Tete d Arpy	193
6 <sup>a</sup> Passo di Croce Domini	180
7 <sup>a</sup> Cima Polsa	158
8 <sup>a</sup> Valico di Carbonare	103
10 <sup>a</sup> Fila d Acervo	115
Colle della Croce	151
Roccaraso	123
11 <sup>a</sup> Passo S Leonardo	128
Passo Majelletta	169
14 <sup>a</sup> Colle di Casaglia	93
Val co ai But	61
15 <sup>a</sup> Passo della Porretta	93
17 <sup>a</sup> Fila di Monte Rest	103
18 Passo della Maur a	123
Fila Cb ana	152
Fila Staulan a	143
Marmolada	177
19 P= so Fa a ego	210
Passo Tre Croc	183
Passo del Zovo	148
Passo di Monte Croce Comel co	163
20 <sup>a</sup> Passo a Campolongo	183
Passo Pordo	222
Passo Sella	222

## Dal 1909 (Ganna) al '69 (Gimondi)

1909	GANNA LU U	126 ann	3 appen
1910	GALETTI CAP O	28 ann	2 appen
1911	GALETTI CARLO	179 ann	3 appen
1912	QUADRATA ATTALA Micheletto Paves r Galetto alla qua e tappa Ganna	24 ann	0 tappo
1913	GIANNI CARLO	127 ann	1 tappo
1914	CALZOLARI ALFONSO	16 ann	7 appen
1915	GIRARDENGO COSTANTE	126 ann	7 appen
1916	BELLONI GAETANO	128 ann	3 appen
1917	BRUNERO GIOVANNI	127 ann	3 appen
1918	GIRARDENGO COSTANTE	130 ann	8 tappo
1919	GIUSTI GIUSEPPE	122 ann	2 tappo
1920	BINDA ALFREDO	123 ann	1 tappo
1921	BRUNERO GIOVANNI	131 ann	1 appo
1922	BRUNERO GIOVANNI	122 ann	12 tappo
1923	BINDA ALFREDO	126 ann	7 appen
1924	BINDA ALFREDO	77 ann	9 appen
1925	BRUNERO GIOVANNI	2 appen	2 appen
1931	CAMUSSO FRANC SCO	23 ann	1 appa
1932	PESENT ANTON O	131 ann	5 appen
1933	ALFONSO ALFREDO	26 ann	9 tappo
1934	GUR'IRRA LEARCO	48 ann	2 app en
1935	BERGAMASMI VASCO	3 ann	3 appen
1936	BARALDI GIUSEPPE	23 ann	4 app
1937	BARTALI G NO	23 ann	4 app
1938	VALETTI GIOVANN	25 ann	app
1939	VALETTI G OLVANN	26 ann	7 appen
1940	COPPI FAUS	1 ann	1 p
1941	BAR A U NO	7 ann	0 app
1942	COPPI FAUSTO	30 ann	3 p
1943	MAGNI F ORIZZO	30 ann	3 p
1944	COPPI FAUSTO	30 ann	3 p
1945	KOBLET HUGO S	19 ann	2 ann
1946	MAGNI F ORIZZO	30 ann	3 p
1947	COPPI FAUSTO	30 ann	3 p
1948	GERICI CAUCCIO Sv a	35 ann	0 p
1949	MAGNI FIORENZO	4 ann	1 app
1950	COPPI FAUSTO	35 ann	1 app
1951	GAUL CHARLY U Lus emb g	2 ann	3 p
1952	GAUL CHARLY Lus emb g	2 ann	3 p
1953	GAUL CHARLY Lus emb g	2 ann	3 p
1954	BALDIN ERCOLE	25 ann	6 app
1955	GAUL CHARLY Lus emb g	2 ann	3 p
1956	GAUL CHARLY Lus emb g	2 ann	3 p
1957	PAMBIANICO ARNALDO	126 ann	0 tappo
1958	BALMAMION FRANCO	122 ann	0 tappo
1959	BALMAMION FRANCO	123 ann	0 tappo
1960	BALMAMION FRANCO	123 ann	0 tappo
1961	BALMAMION FRANCO (franc a)	128 ann	3 tappo
1962	ADORNI VITTORIO	128 ann	3 tappo
1963	MOTTA GIANNI	123 ann	2 tappo
1964	MOTTA GIANNI	124 ann	0 tappo
1965	MERXEDY EDU (Belg o)	122 ann	3 tappo
1966	GIMONDI RELICCE	126 ann	0 tappo

Il totale del dislivello altimetrico è di 25 600 metri (29 800 nel 1969). La montagna più alta è il Passo Pordo (Cima Coppi) alta 2239 metri. Gli arrivi in salita sono 3 (5 nel 1969) e precisamente St. Vincent, Loreo e La Gioia.